

828. D'Amore B. (2014). Numeri e poesia. Rubrica mensile: Matematica ovunque. *Sapere web*, marzo aprile 2014.  
www.saperescienza.it

## RUBRICA: Matematica ovunque

### Numeri e poesia

Scrivendo il gigante della poesia Aldo Palazzeschi (1885-1974), su *Lacerba*, 25, nel 1915:

Uno due tre  
caffè caffè caffè.  
Quattro cinque sei  
lei lei lei.  
Sette otto nove  
piove piove piove.  
Zero.  
Nero.

Poesia a rime baciata nella forma più banale AABB...

Cancelliamo tutto quel che è inutile per individuare il “senso narrativo”:

Caffè caffè caffè.  
Lei lei lei.  
Piove piove piove.  
Nero.

E poi eliminiamo le ripetizioni, andiamo all'essenziale della triste storia d'amore non corrisposto:

Caffè.  
Lei.  
Piove.  
Nero

Quattro parole, la laconicità più esasperata, la storia comprensibilissima, “numeri” rispettati [direbbe Nicolò Tommaseo (1802 – 1874)] ...

Ma, non è più la stessa cosa ... Quei pochi, sì, forse banali, suoni numerici avevano una musicalità semplice che così s'è persa, che ha tolto fascino alla prima composizione. L'aritmetica, d'altra parte, è per molti matematici e filosofi l'idealizzazione del tempo, del ritmo, così come la geometria lo è dello spazio.

Su questo crea Palazzeschi?

Davvero, le *due* culture?



Giacomo Balla, *Numeri innamorati*, 1923.

Tag: *Arte & Cultura, Matematica, Matematica nella poesia*